

“Vi racconto D’Annunzio a ritmo di musica”

Al Manzoni, lo spettacolo di Sylos Labini sul Vate

ADRIANA MARMIROLI

Della cultura italiana a cavallo tra '800 e '900 Gabriele D'Annunzio è personaggio imprescindibile: letterato (poeta, romanziere, drammaturgo), personalità tra le più controverse dell'epoca, fu anche uno dei primi uomini di spettacolo a fare della propria vita un monumento secondo le moderne leggi della comunicazione di massa. Messo in ombra in tempi più recenti, è forse giunto il momento di rivederne il ruolo nella nostra Storia, approfittando delle celebrazioni del 150esimo anniversario dalla nascita.

Uno di questi tasselli è «Gabriele d'Annunzio, tra amori e battaglie», spettacolo con cui **Edoardo Sylos Labini** ripercorre la vita di questo artista straordinario, i suoi sogni e le idee, gli amori e le passioni, le infedeltà, le provocazioni, le avventure mondane e politiche che resero unica la sua esistenza e ne fecero, per sua stessa co-



Edoardo Sylos Labini, autore e protagonista nei panni del Vate

struzione, appunto, un personaggio unico e inimitabile, a partire dalla biografia di Giordano Bruno Guerri, storico nonché presidente del Vittoriale degli Italiani, la complessa dimora e mausoleo autocelebrativo edificato dallo stesso D'Annunzio a Gardone Riviera, sulle rive del Lago di Garda.

Chiuso nelle stanze del Vittoriale, D'Annunzio, interpretato in quasi totale mimesi dallo stesso Sylos Labini, ricorda le più importanti tra le donne della sua vita - Eleonora Duse, la moglie Maria Hardouin d'Altemps, la pianista Luisa Bacchara, la governante Amélie Mazoyer - attraverso i versi e i passi delle opere che a esse furono dedicate o da loro ispirate. In scena con Viola Parnaro, Giorgia Sinicorni, Silvia Siravo, Alice Viglioglia e diretto da Francesco Sala, Sylos Labini rinnova il rapporto con Antonello Aprea, con cui l'attore ormai da una decina d'anni sperimenta la formula del Disco Teatro, di musiche cioè strettamente interconnesse alla rappresentazione e realizzate dal vivo da questo dj.

In occasione dello spettacolo, il Teatro Manzoni ospita la mostra «Casa D'Annunzio» curata da Guerri e composta in una raccolta di oggetti d'uso comune appartenuti al Vate provenienti dal Vittoriale.

Teatro Manzoni, via Manzoni 42, fino al 24 marzo, ore 20.45 (dom. ore 15.30), 30/20 euro, tel. 02-7636901

